



Case San Martino

Appartamenti Socio Sanitari Abilitativi
per persone con disturbi del Neurosviluppo

Carta dei Servizi

Via Panoramica 13-15 • Parco della Chiusa
Casalecchio di Reno (BO)



SOMMARIO

1. LA CARTA DEI SERVIZI	pag. 2
1.1 Cos'è la carta dei Servizi	pag. 2
1.2 A chi è rivolta	pag. 2
1.3 Obiettivi della Carta dei Servizi	pag. 2
1.4 Pubblicazione della Carta dei Servizi	pag. 3
2. INFORMAZIONI GENERALI	pag. 3
2.1 Come raggiungerci	pag. 3
2.2 Per avere informazioni	pag. 3
2.3 Orari di visita	pag. 4
3. INTRODUZIONE	pag. 4
4. MISSION DEL SERVIZIO	pag. 5
5. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA	pag. 7
6. MODELLO CLINICO E RIFERIMENTI SCIENTIFICI	pag. 7
7. PROGETTO DI VITA	pag. 8
8. MODELLO ORGANIZZATIVO E FIGURE DI RESPONSABILITA'	pag. 8
9. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO	pag. 9
9.1 Descrizione degli spazi	pag. 10
9.2 La retta	pag. 10
10. PRESA IN CARICO E DIMISSIONI	pag. 11
10.1 Presa in carico	pag. 11
10.2 Dimissioni	pag. 11
11. METODOLOGIA DI LAVORO	pag. 12
11.1 Controllo della qualità del Servizio	pag. 12
12. SERVIZI	pag. 13
13. ASPETTI ETICI	pag. 13



1. LA CARTA DEI SERVIZI

1.1 Cos'è la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi (documento regolamentato dalla Direttiva Ciampi del 27/01/1994 concernente "Principi sulla erogazione dei servizi pubblici" e dalla Legge 8 novembre 2000, n° 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) rappresenta un canale di comunicazione con la Comunità, per descrivere in generale le aree di azione, i servizi ed i progetti della Cooperativa Solco Libertas. E' inoltre uno strumento fondamentale per l'attuazione del principio di trasparenza rispetto alle modalità di erogazione dei Servizi e agli standard di qualità della propria organizzazione.

1.2 A chi è rivolta

La Carta dei Servizi è rivolta a tutti i cittadini che vogliono conoscere la nostra organizzazione e il nostro modo di operare; è inoltre rivolta agli utenti che usufruiscono dei Servizi e ai loro caregiver, nonché alle Istituzioni e agli Enti Pubblici con cui la Cooperativa collabora.

Nello specifico, la presente Carta dei Servizi, come meglio di seguito specificato, riguarda il servizio "CASE SAN MARTINO - Appartamenti abilitativi sociosanitari per persone con Disturbi del Neurosviluppo"

1.3 Obiettivi della Carta dei Servizi

La presente Carta dei Servizi si pone pertanto i seguenti obiettivi :

- **Presentare il servizio "Case San Martino", farne conoscere le finalità e le modalità di intervento**
- **Garantire la trasparenza nella gestione del Servizio e presentarla alla Comunità in cui opera.**
- **Consentire agli Enti committenti una valutazione della qualità del Servizio offerto ai fini di una loro accurata analisi**
- **Essere strumento di comunicazione tra famiglie e Cooperativa, attraverso l'utilizzo del modulo reclami – suggerimenti.**
- **Permettere ai cittadini di valutare la qualità dei Servizi.**
- **Facilitare la comunicazione tra cittadini e Cooperativa, finalizzata al miglioramento continuo del Servizio attraverso l'elaborazione dei feedback che perverranno.**

1.4 Pubblicazione della Carta dei Servizi

La Carta è pubblicata sul sito www.solcolibertas.it

è possibile richiedere una copia cartacea all'interno delle seguenti sedi:

Sede Legale Via Capuzzi 8/D Zola Predosa

Sede Operativa di Sasso Marconi Via Porrettana

Sede Operativa Vergato Via della Costituzione n. 434

Appartamenti ri-abilitativi sociosanitari per Persone con disturbi del Neurosviluppo – Casa San Martino – Via Panoramica 13 - Parco della Chiusa - Casalecchio di Reno



2. INFORMAZIONI GENERALI

CASE SAN MARTINO

Appartamenti abilitativi sociosanitari per persone con Disturbi del Neurosviluppo.

Parco della Chiusa Via Panoramica 13-15, Casalecchio di Reno 40033 Bologna

2.1 Come raggiungerci

In Autobus Da Bologna Linea 20 – 671 – 826 – 86

Da Sasso Marconi Linea 92

In Treno Scendere alla stazione ferroviaria di Casalecchio di Reno e prendere autobus linea 20/89

2.2 Per avere informazioni

Per avere informazioni circa:

Liste di attesa • Prese in carico • Dimissioni • Rette • Certificazioni • Visite alla struttura

È possibile contattare

Dott.ssa Ingrid Ardondi

Presidente e Responsabile Servizi Socio-Sanitari Solco Libertas Società Cooperativa Sociale
340.6942921 – ingrid.ardondi@solcolibertas.it dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

Dott.ssa Ketti Masotti

Responsabile dei Servizi educativi Solco Libertas Società Cooperativa Sociale
335.1208887 - ketti.masotti@solcolibertas.it dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

2.3 Orari di visita

Le visite dei familiari sono strettamente concordate con i referenti della struttura almeno per i primi 3 mesi di permanenza dell'utente.

Con il progressivo raggiungimento degli obiettivi educativi e la stabilizzazione delle modalità comportamentali viene valutata la possibilità per la famiglia di accedere in maniera libera. Si consiglia di avvisare comunque la Struttura qualora si intenda effettuare una visita, per evitare che il proprio familiare sia temporaneamente assente, perché impegnato nelle attività sul territorio.



3. INTRODUZIONE

Solco Libertas ha acquisito esperienza nell'ambito del trattamento dei disturbi del Neurosviluppo e dell'applicazione del metodo ABA (Applied Behaviour Analysis) su minori e adulti. I Servizi attinenti a quest'area, nei quali Solco Libertas lavora da oltre dieci anni, sono

- *Gestione di attività abilitative e psico educative a favore di utenti con disturbi dello spettro autistico in tutte le età della vita e in tutte le fasi del percorso diagnostico terapeutico per l'Azienda USL di Bologna IRCCS Scienze Neurologiche Servizio abilitativo, psico-educativo, riabilitativo, assistenziale e di supervisione a favore di minori afferenti all'area di Neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda Ausl di Bologna*
- *Servizio di Assistenza Domiciliare Socioeducativa Accreditata Disabilità adulta dell'Appennino bolognese.*

Dal 2018 la Cooperativa ha implementato una formazione permanente sulle tecniche di riduzione dei comportamenti problema, attraverso percorsi formativi tenuti da esperti quali il *Professor Luciano Moderato* Psicologo e Psicoterapeuta, Ex Direttore dei "Servizi Innovativi per l'autismo" di Fondazione Sacra Famiglia a Cesano Boscone e la *dottoressa Rita Di Sarro* Medico Specialista in Psichiatria, Psicologia Clinica, Neurologia, Direttrice del Programma Integrato Disabilità e Salute AUSL Bologna; il dottor Guido d'Angelo Psicologo BCBA.

Nell'anno 2020 e nell'anno 2021 Solco Libertas ha proposto ed incentivato l'iscrizione di n. 10 operatori al Master ABA promosso dalla LUMSA e dal Consorzio Universitario Humanitas di Roma; durante l'anno 2021 è stata affiancata per il progetto Regionale *Percorsi differenziati per la formulazione del progetto di vita basato sui costrutti di 'Quality of Life' per le persone con Disturbo dello Spettro Autistico*, volto ad attivare la presa in carico di persone con disturbo dello spettro autistico e implemen-

tare interventi individualizzati multiprofessionali e multidimensionali che tengano in considerazione la qualità della vita dell'individuo.

L'esperienza acquisita, congiuntamente all'analisi dei bisogni del territorio, ha portato la Cooperativa a realizzare nel 2022 le due unità residenziali che qui vengono presentate, dedicate specificatamente al trattamento dei disturbi della condotta nella popolazione con autismo e disabilità.

Gli obiettivi dei trattamenti erogati in questo Servizio sono:

Abilitazione individualizzata e Riduzione delle problematiche comportamentali che interferiscono con i percorsi di apprendimento e le relazioni sociali.

Formazione teorica e sul campo, per i familiari o gli operatori che seguono la persona con autismo dopo la dimissione.



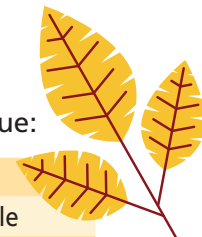
4. MISSION DEL SERVIZIO

Solco Libertas s.c.s. è un'organizzazione che persegue lo scopo sociale attraverso la promozione di pratiche di welfare comunitario capaci di rispondere a scenari in continua evoluzione, intervenendo sia nelle aree di bisogni tradizionali che in quelle emergenti. Il filo conduttore di tutte le progettazioni, ovvero la centralità della persona, delle famiglie, unitamente all'importanza di pensare i servizi in un'ottica sistemica, porta ad una forte integrazione fra i progetti e le varie aree di intervento, al fine di dare risposte efficaci ed efficienti ai bisogni della Comunità, ponendo particolare cura al legame con il territorio ed alla comunità in cui opera. Solco Libertas promuove la qualità della vita dei fruitori dei servizi, al fine di sostenere il benessere fisico, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale, le relazioni interpersonali ed il benessere soggettivo della persona, attraverso l'analisi applicata del comportamento (ABA) e il rispetto della Carta dei diritti delle persone con autismo, redatta dall'Associazione Autism Europe in collaborazione con specialisti internazionali ed adottata dal Parlamento Europeo il 9 maggio 1996, che di seguito si richiama.

Le persone con Disturbi del Neurosviluppo devono poter godere degli stessi diritti e privilegi dell'intera popolazione nella misura delle proprie possibilità e del proprio miglior interesse.

Questi diritti devono essere valorizzati, protetti e applicati con una legislazione appropriata in ogni Stato.

Devono essere tenute in considerazione le dichiarazioni delle Nazioni Unite sui Diritti dei Disabili Mentali (1971) e sui Diritti delle Persone Handicappate (1975) e le altre dichiarazioni sui Diritti umani.



In particolare, per quanto riguarda le persone con autismo, si dovrebbe includere quanto segue:

IL DIRITTO per le persone autistiche a una vita piena e indipendente nella misura delle proprie possibilità.

IL DIRITTO per le persone autistiche a una diagnosi e una valutazione clinica precisa, accessibile e imparziale

IL DIRITTO per le persone autistiche ad una educazione accessibile e appropriata.

IL DIRITTO per le persone autistiche o i propri rappresentanti a partecipare a ogni decisione riguardo al proprio futuro e, per quanto possibile, al riconoscimento e al rispetto dei propri desideri.

IL DIRITTO per le persone autistiche ad una abitazione accessibile e appropriata.

IL DIRITTO per le persone autistiche alle attrezzature, all'aiuto e alla presa in carico necessaria a condurre una vita pienamente produttiva, dignitosa e indipendente.

IL DIRITTO per le persone autistiche di un reddito o ad uno stipendio sufficiente a provvedere al proprio sostentamento.

IL DIRITTO per le persone autistiche a partecipare, per quanto possibile, allo sviluppo o alla gestione dei servizi realizzati per il loro benessere.

IL DIRITTO per le persone autistiche a consulenze e cure accessibili e appropriati per la propria salute mentale e fisica e per la propria vita spirituale, cioè a trattamenti e cure mediche accessibili, qualificati e somministrati soltanto a ragion veduta e con tutte le precauzioni del caso.

IL DIRITTO per le persone autistiche a una formazione corrispondente alle proprie aspirazioni e a un lavoro significativo senza discriminazione o pregiudizi; la formazione professionale e il lavoro dovrebbero tener conto delle capacità e delle inclinazioni individuali.

IL DIRITTO per le persone autistiche a mezzi di trasporto accessibili e alla libertà di movimento.

IL DIRITTO per le persone autistiche ad aver accesso ad attività culturali, ricreative e sportive e a goderne pienamente.

IL DIRITTO per le persone autistiche a godere e usufruire di tutte le risorse, i servizi e le attività a disposizione del resto della popolazione.

IL DIRITTO per le persone autistiche ad avere relazioni sessuali, compreso il matrimonio, senza coercizione o sfruttamento.

IL DIRITTO per le persone autistiche (o i propri rappresentanti) alla rappresentanza e all'assistenza giuridica e alla piena protezione dei propri diritti legali.

IL DIRITTO per le persone autistiche a non dover subire la paura o lo minaccia di un internamento ingiustificato in ospedale psichiatrico o in qualunque altro istituto di reclusione.

IL DIRITTO per le persone autistiche a non subire maltrattamenti fisici o abbandono terapeutico.

IL DIRITTO per le persone autistiche a non ricevere trattamenti farmacologici inappropriati o eccessivi.

IL DIRITTO per le persone autistiche (o i propri rappresentanti) all'accesso ad ogni documentazione personale in campo medico, psicologico, psichiatrico o educativo.

5. CARATTERISTICHE DELL'UTENZA

Il Servizio accoglie minori dai 16 anni d'età ed adulti con diagnosi di Autismo, Disturbo Pervasivo dello Sviluppo, Disturbi gravi del Neurosviluppo, disturbi del comportamento, che comprendono condotte disfunzionali come l'aggressività, l'impulsività, la sfida, la violazione delle regole, autolesionismo, stereotipie, compulsività e altre condotte considerate socialmente inappropriate.

6. MODELLO CLINICO E RIFERIMENTI SCIENTIFICI

All'interno del Servizio, l'équipe di lavoro si avvale dell'utilizzo dell'approccio ABA (Applied Behaviour Analysis), che prevede la progettazione, la messa in atto e la valutazione di programmi di intervento individuali e di gruppo in setting sperimentali e naturali per la riduzione dei comportamenti disadattivi e lo sviluppo e mantenimento di nuove abilità. La pratica è fondata sull'osservazione, registrazione e modificazione/sostituzione del comportamento target attraverso meccanismi di rinforzo e studi funzionali del comportamento.

Una progettazione individualizzata basata sui costrutti di QoL, è l'obiettivo fondamentale nell'intervento con e per la persona con disabilità. I modelli organizzativi, le politiche del personale, le modifiche ambientali, le metodologie adottate, sono tutti strumenti utilizzati per costruire un adeguato progetto di vita per la persona.

Il World Health Organization's Quality of Life (WHOQOL) ha stabilito le procedure e gli interventi più efficaci per sostenere la qualità di vita delle persone con disabilità, attraverso strumenti osservativi e diagnostici per permettere un'attenta valutazione psico-funzionale, identificando otto domini della Qualità di vita, che sono i punti di riferimento delle progettazioni di Solco Libertas:

**Benessere fisico • Benessere emozionale • Benessere materiale • Sviluppo personale •
Relazioni interpersonali • Inclusione sociale • Autodeterminazione • Diritti**

Le attività previste saranno:

- *Interventi cognitivi comportamentali individualizzati in setting strutturato e naturale;*
- *Interventi cognitivi comportamentali di gruppo in setting strutturato e naturale;*

Il personale effettuerà una formazione su:

- *TEAM TEACH, per migliorare la gestione degli aspetti comportamentali*
- *Metodologie di tecnico del comportamento RBT (Registered Behaviour Technician)*



7. PROGETTO DI VITA

Il progetto di vita delle persone con disabilità viene condiviso con le Istituzioni, la famiglia, gli amministratori di sostegno e i Tutori legali del paziente e viene verificato periodicamente (6 mesi) al fine di valutarne la qualità e la rispondenza.

Il progetto si struttura nel seguente modo:

FASE 1	Assessment delle preferenze - in questa fase, attraverso indagini dirette ed indirette vengono individuate le preferenze e la motivazione del soggetto.
FASE 2	Osservazione e Diagnosi funzionale – descrizione analitica della compromissione del paziente, definizione del funzionamento comportamentale e individuazione delle potenzialità del soggetto.
FASE 3	Definizione del piano di trattamento – si condivide con le Istituzioni e i caregiver le modalità di attuazione del piano di trattamento.
FASE 4	Verifica e condivisione del progetto – Il progetto viene verificato periodicamente in condivisione con tutti gli attori che ruotano intorno al paziente.
FASE 5	Condivisione delle modalità di interazione – Gli operatori, prima dell'uscita dalla struttura e durante tutto il tempo di permanenza, nel momento in cui i familiari o gli operatori di altre Organizzazioni entrano in relazione con il paziente, favoriranno l'apprendimento delle corrette modalità di interazione da utilizzare, al fine di mantenere stabili i risultati ottenuti.

8. MODELLO ORGANIZZATIVO E FIGURE DI RESPONSABILITA'

Di seguito le figure professionali (e non) che operano all'interno del servizio:

Coordinatrice di Struttura	Si occupa degli aspetti organizzativi e gestionali dei progetti, verifica il raggiungimento degli obiettivi educativi e monitora il lavoro dell'equipe.
----------------------------	---

Analista del comportamento	Supervisiona il lavoro degli operatori, impostando il piano dei trattamenti e svolgendo la diagnosi funzionale
Personale Sanitario	Un Infermiere che si occupa della predisposizione del piano farmacologico ed eventuali cure mediche, un Medico Psichiatra che supervisiona il piano terapeutico e la consulenza in caso di emergenze di tipo sanitario.
Personale Educativo	Questa presenza si articola da un minimo di 1 educatore per turno ad un massimo di 6. Per i primi mesi di permanenza è previsto un rapporto individualizzato.
Personale Assistenziale	Il personale di assistenza assegnato è composto da OSS.
Personale non professionale	Presenti sul Servizio anche volontari, stagisti e tirocinanti in affiancamento al personale operativo.

9. PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il Servizio CASE SAN MARTINO - Appartamenti ri-abilitativi sociosanitari per persone con Disturbi del Neurosviluppo, si struttura in due appartamenti.

Appartamento n. 1: Con funzione transitoria. Il percorso riabilitativo del singolo paziente viene programmato al fine di favorire l'aumento di comportamenti funzionali e la diminuzione di comportamenti maladattivi. Quando gli obiettivi prefissati sono raggiunti, l'equipe educativa, confrontandosi con i caregivers, le Istituzioni e il paziente stesso, stabiliscono la progettualità futura, che potrà prevedere l'inserimento nell'*Appartamento n. 2* o il *rientro presso il proprio luogo di residenza* (famiglia o struttura).

Appartamento n. 2: Svolge una funzione di residenzialità a lungo termine, diventando il luogo di vita e di progettualità futura dei pazienti.

Il Servizio prevede percorsi di coinvolgimento dei caregiver o dei professionisti di altre strutture e l'apprendimento delle modalità comportamentali da utilizzare nella relazione con la persona, al fine di garantire e rafforzare le relazioni intra-familiari e permettere un rientro sicuro nel proprio ambiente di vita (domicilio o ingresso in altra struttura). Sono previsti momenti di affiancamento prima e dopo il rientro presso il domicilio.

9.1 Descrizione degli spazi.

L'Appartamento n. 1 è predisposto con n.5 posti letto, **l'Appartamento n. 2** ha a disposizione n. 6 posti letto. Presente un'ampia sala pasto, una cucina, una sala attività che permette lo svolgimento di laboratori manuali e riabilitativi diversificati e una sala per le attività psico-motorie e di movimento. A disposizione un ampio spazio esterno per le attività sportive e i laboratori ortoterapici.

Tutti i luoghi e gli spazi sono organizzati per favorire l'orientamento spaziale e temporale dei fruitori, permettendo una programmazione delle attività calata sui bisogni del singolo. In questo senso sono stati predisposti tavoli da pranzo singoli e arredi facilitanti, agende visive che orientano alle attività.

Le camere da letto sono arredate con mobili neutri, al fine di poterle rendere personalizzabili in base alle necessità degli ospiti, favorendo la sicurezza personale.

Presente un ufficio per la Coordinatrice di struttura provvisto di pc e linea internet, un'infermeria per lo svolgimento delle attività sanitarie.

La struttura è dotata di impianto di condizionamento.

9.2 La retta.

La retta viene definita dal CdA della Cooperativa e periodicamente aggiornata. Essa viene poi individualmente modulata in relazione al grado raggiunto di riduzione dei comportamenti problema.

La retta comprende:

- *Tutte le prestazioni assistenziali/riabilitative: Medico (comprese alcune prestazioni specialistiche disponibili presso la struttura), Analista del Comportamento Infermiere, Educatore, Operatore Socio-sanitario.*
- *Tutte le prestazioni di tipo alberghiero comprese le diete specifiche.*
- *Il servizio di lavanderia.*
- *Il Servizio Trasporto.*
- *Le attività occupazionali*

La retta non comprende:

- *Spese per esigenze individuali (bevande e alimenti consumati in locali pubblici, spese effettuate durante uscite sul territorio o gite, sigarette...).*
- *Acquisti di abbigliamento personale.*
- *Protesi ed ausili non prescrivibili dal SSN.*
- *Telefonate ad uso privato*

Tutto il personale -sia professionale che non - è debitamente formato e supervisionato sul tema della disabilità e sull'utilizzo delle tecniche cognitive comportamentali. È previsto un percorso annuale di aggiornamento per tutti gli operatori di *15 ore* e *una supervisione mensile* a cura dell'Analista del comportamento. Tutti gli operatori e i volontari sono dotati di un cartellino di riconoscimento in ogni momento visibile dal residente e dal familiare, che riporta nome, cognome, qualifica professionale.



10. PRESA IN CARICO E DIMISSIONI

10.1 Presa in carico.

La richiesta di Presa in carico può essere presentata dalla persona con disabilità o suo rappresentante legale oppure dai servizi territoriali.

La Coordinatrice della Struttura organizzerà una visita domiciliare al fine di valutare il caso e fornire un parere rispetto all'ammissibilità del paziente, che verrà comunicato a chi ha presentato la richiesta.

Se la valutazione avrà dato parere positivo, la Coordinatrice organizzerà un incontro per mostrare le caratteristiche del Servizio, l'unità abitativa e le procedure di accoglienza e presa in carico.

Nel caso in cui, subito dopo la visita di valutazione dell'ammissibilità, non fosse disponibile un posto letto, il nominativo della persona con disabilità verrà inserito all'interno della lista d'attesa, organizzata in base alle seguenti priorità:

- Comune di Residenza del cittadino (priorità viene data ai cittadini residenti nel Comune/Distretto della struttura e negli altri Comuni/Distretti dell'ASL di Bologna)
- Cittadini dell'Emilia-Romagna
- Situazione di particolare urgenza
- Ordine cronologico di inserimento in lista.

Il giorno dell'inserimento, l'Ospite sarà accompagnato presso la struttura dai familiari o dal suo amministratore di sostegno oppure dai servizi territoriali che lo hanno in carico.

Dopo l'espletamento delle pratiche burocratiche, la consegna del regolamento interno e della Carta dei Servizi, il Paziente verrà presentato agli altri residenti e all'équipe di lavoro, gli verranno mostrati gli spazi di vita collettivi e personali. Infine, dopo aver preso visione della propria camera, inizierà a svolgere le attività pensate per lui.

Entro 30 giorni dall'inserimento verrà redatto un primo programma di intervento e delle attività.

10.2 Dimissioni.

La dimissione può avvenire:

- In seguito a decisione del paziente, dei familiari o degli amministratori di sostegno. In questo caso sarà necessario compilare l'apposito modulo di dimissioni, fornendo un preavviso di 40 giorni.
- In seguito alla conclusione del progetto, condivisa con i caregiver e i Servizi di competenza. In questo caso, le dimissioni verranno definite in ambito di condivisione del PEI (Progetto educativo Individualizzato) con un preavviso di tre mesi.



11. METODOLOGIA DI LAVORO

Le attività giornaliere previste dal Servizio vengono organizzate e programmate in modo strutturato in base agli obiettivi di gruppo e individuali. L'attività diventa lo strumento per raggiungere gli obiettivi fissati.

Si alternano attività individuali "a tavolino" in ambiente strutturato, attività individuali in ambiente naturale, attività di gruppo di socializzazione e di inclusione territoriale, attività di tipo occupazionale.

La giornata tipo è caratterizzata dai momenti che contraddistinguono la vita comune:

Risveglio mattutino - Accompagnamento al risveglio in base alle esigenze e ai tempi personalizzati

Igiene personale – con supporto individualizzato in base al bisogno

Pasti – momenti di convivialità e socializzazione ma anche di sviluppo di abilità specifiche nella gestione ed organizzazione di un pasto sano ed equilibrato

Gestione dei luoghi di vita – Le persone vengono sostenute nella pulizia e riordino dei propri spazi

Attività occupazionali – Il Servizio, svolto dal lunedì al venerdì, prevede attività occupazionali, al fine di garantire l'acquisizione di nuove abilità, in particolare ove possibile dei pre-requisiti ad una attività lavorativa. LE attività verranno svolte sia all'interno che all'esterno della Struttura.

Attività motoria – Importante per lo sviluppo psico fisico dei pazienti. L'attività viene svolta due volte alla settimana per un'ora circa

Attività territoriali – al fine di favorire le capacità di relazione, di orientamento e l'inclusione sociale. Le attività esterne sono programmate quotidianamente.

Attività individualizzate a tavolino – organizzate a cadenza giornaliera e progettate per favorire nuove abilità e diminuire la comparsa di comportamenti problema. Una volta raggiunti gli obiettivi in ambito individualizzato, le attività vengono generalizzate in ambiente naturale.

Addormentamento – Attività di rilassamento e accompagnamento al riposo notturno

11.1 Controllo della qualità del Servizio.

Annualmente la Cooperativa Solco Libertas somministra alle famiglie, agli utenti, e a chi ne ha l'obbligo di cura, un questionario di gradimento per raccogliere informazioni atte a verificare l'andamento del servizio ed eventuali situazioni critiche; organizza momenti di incontro di gruppo e individuali, durante i quali vengono presentati i Servizi e la programmazione in essere e viene chiesto un riscontro dell'operato reso.



I fruitori del Servizio, i caregivers e le Istituzioni, possono presentare reclami e osservazioni in caso di insoddisfazione rispetto alle modalità di gestione del servizio.

Le segnalazioni possono essere presentate personalmente presso lo sportello reclami, telefonicamente, tramite posta elettronica al coordinatore del servizio o compilando l'apposito "modulo comunicazione", che viene consegnato insieme al regolamento il giorno dell'ingresso in Struttura: la Cooperativa garantisce la risposta ad eventuale reclamo o suggerimento entro 15 giorni lavorativi.

I dati raccolti vengono analizzati in una relazione che evidenzia le criticità emerse e le azioni di miglioramento che la Cooperativa intende mettere in atto; tale relazione viene pubblicata sul sito web dell'Ente e resa nota a tutti i partecipanti.

La coordinatrice del servizio è presente in sede dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00, per contattarla inviare mail a: coord.casesanmartino@solcolibertat.it

12. SERVIZI

La Struttura garantisce i seguenti Servizi:

Servizio di lavanderia • Servizio infermieristico • Servizio di trattamenti ambulatoriali • Servizio di trasporto • Laboratori occupazionali • Laboratorio informatico • Laboratorio di attività motoria

13. ASPETTI ETICI

La Cooperativa Solco Libertas, tutela i diritti dei pazienti, osservando le dichiarazioni fornite dalla **Convenzione ONU sulle persone con disabilità**.

L'organizzazione si impegna a monitorare che le norme di comportamento dei propri operatori corrispondano al codice etico della Struttura, approvato dal CDA e controfirmato da tutti i lavoratori.

Tutto il personale presente in struttura ha preso visione della procedura riguardante il trattamento dei dati personali e mantiene la riservatezza sulle informazioni riguardanti la persona con disabilità.

Al momento della presa in carico, viene chiesto ai familiari, al paziente o al legale rappresentante della persona con disabilità di prendere visione della procedura sul rispetto della privacy e firmare il modulo sul trattamento dei dati personali e l'utilizzo delle immagini: foto e video saranno girati solo a scopo di studio e di analisi della funzione del comportamento. Nel caso in cui, tali materiali, possano essere utilizzati per finalità istituzionali o strumentali all'Ente, ne sarà fatta specifica richiesta scritta al paziente, ai familiari o al legale rappresentante.



Sedi e Recapiti Telefonici della Cooperativa

Solco Libertas Sede Sociale Legale

Via Capuzzi 8/d - 40069 - Zola Predosa (BO)

Tel. 051.750362 - Albo Cooperative n°A105058. P.I – C.F: 04144000371

L'ufficio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00

E-mail: segreteria@solcolibertas.it

Sito internet: www.solcolibertas.it

Case San Martino Residenza Sociosanitaria - abilitativa per persone con gravi disturbi del Neurosviluppo

Via Panoramica, 13-15 - Parco della Chiusa - 40033 Casalecchio di Reno Bologna

E-mail: casesanmartino@solcolibertas.it

Recapiti utili:

Dott.ssa Ingrid Ardondi

Responsabile Servizi Socio-Sanitari Cooperativa sociale Solco Libertas

Tel. 340.6942921 e-mail: ingrid.ardondi@solcolibertas.it

Dott.ssa Cristina Malavolti

Coordinatrice appartamenti Case San Martino Solco Libertas

Tel. 370.7133616 e-mail: cristina.malavolti@solcolibertas.it

Ufficio Amministrativo

Cooperativa sociale Solco Libertas

Tel. 051.750362 INT. 2 - e-mail: chiara.benassi@solcolibertas.it

Cronologia delle revisioni

Rev.00 Casalecchio di Reno, 15/11/2021

Rev.01 Casalecchio di Reno, 18/05/2022